

di don Michele Zecchin

Giovedì intensi di conversazione spirituale quelli che i preti della Diocesi hanno vissuto dal 9 all'11 gennaio in Seminario, per la Tre giorni del clero mensile. A tema, i "cantieri" sinodali messi a fuoco nelle Assemblee diocesane dei mesi autunnali.

Proprio per lanciare in modo capillare in Diocesi i gruppi del secondo anno della fase dell'ascolto, i preti per primi si sono messi insieme per narrare e approfondire le proprie esperienze e proposte a riguardo della Chiesa come mistero, missione e comunione oltre che riguardo alle strutture e ai ministeri nella Chiesa. Nel primo dei tre giorni di incontro ognuno ha scelto il piccolo gruppo in cui vivere l'ascolto e il confronto proprio su questi temi.

Il secondo giorno, invece, è stato un ritrovo per vicariati, per continuare la ricerca riguardo a un altro aspetto molto importante del cammino sinodale: l'ascolto dei "mondi", delle persone e dei gruppi della società in cui viviamo, ai quali interessa chiedere che cosa pensano della Chiesa e del suo camminare insieme.

La mattinata del terzo giorno è stata invece vissuta insieme, nell'ascolto delle sintesi di tutti i gruppi sinodali dei giorni precedenti: un ricco momento con molteplici riflessioni e proposte emerse da un dialogo molto partecipato.

Alcuni punti di sintesi

Impossibile riportare qui la ricchezza emersa. Certamente i preti si sono ritrovati ad essere protagonisti della riflessione sinodale che procede a lenti passi verso l'individuazione degli snodi più importanti per il rinnovamento della nostra chiesa. Hanno rimesso al centro la necessità di fondare nella relazione con il Risorto e nella esperienza battesimale tutta la vita della Chiesa: le iniziative di aggregazione, le relazioni tra preti e laici, le modalità celebrative e i momenti di preghiera e di formazione.

Grande attenzione è stata data alla urgenza della riorganizzazione delle strutture della Chiesa in funzione di una più snella dedizione alla missione di evangelizzare, puntando all'essenziale: le Unità pastorali, il funzionamento degli organismi diocesani e vicariali, il ripensamento delle strutture e dei luoghi delle attività pasto-

Una Chiesa che cambia Al via i gruppi sinodali



Nella Tre giorni del clero i sacerdoti ferraresi hanno iniziato il discernimento condiviso. Questo mese sono partiti i gruppi di consultazione in parrocchie, Unità pastorali e associazioni

rali. Importante vivere in modo sempre più coordinato e vivace la dimensione del servizio caritativo e la comunicazione della vita ecclesiale, con l'attenzione ai linguaggi dei fratelli e sorelle cui si rivolge la missione.

Prospettive di Chiesa in uscita nei vicariati

Pur riscontrando le fatiche della frammentarietà e del rischio

Le nuove UP

Santo Stefano e San Paolo; Addolorata e San Biagio; Scortichino, Gavello; Pilastrini e Burana; S. Agostino e Corpus Domini; Goro e Gorino; Pomposa, Vaccolino e Volano; Lagosanto e Marozzo

Strutture e apertura

Grande attenzione è stata data alla urgenza della riorganizzazione delle strutture della Chiesa. Si è cercato di individuare realtà sociali, di volontariato, di povertà con le quali tessere relazioni

di chiusura, i preti riuniti per gruppi vicariali hanno continuato con passione la riflessione sulle possibilità di maggiore apertura, di esperienze di "uscita", di tessitura: per ogni territorio si è cercato di individuare realtà sociali, di volontariato, di imprenditoria, di povertà con le quali tessere relazioni non solo per questa fase di ascolto sinodale, ma anche per un futuro di maggiore integrazione della realtà ecclesiale nel dialogo con ogni fratello e sorella. Lo richiede il percorso sinodale, che altro non è che un'occasione per essere Chiesa con una forza missionaria più viva.

Al termine dell'incontro il Vescovo ha preso la parola, presentando il quadro del cammino sinodale della Chiesa italiana, che dalla fase di ascolto passerà (nel prossimo anno) a quella sapienziale dell'approfondimento dei punti principali sintetizzati dai contributi di tutti. Questo studio porterà ad individuare alcune scelte concrete di riforma della vita della Chiesa nel 2025, tramite una grande Assemblea ecclesiale nazionale.

Giornata della Parola

Mons. Perego ha poi ricordato l'appuntamento diocesano della Giornata della Parola che sarà il 22 gennaio e per la quale gli Uffici liturgici hanno preparato un prezioso sussidio. Si tratta della seconda delle giornate eucaristiche che tutta la Chiesa di Ferrara-Comacchio è chiamata a vivere in sintonia, come indicato dal Piano pastorale diocesano di questo Bienio eucaristico.

Unità pastorali

Il Vescovo, infine, ha ricordato il cammino verso le Unità pastorali, invitando i preti interessati a continuare a coinvolgere le comunità nella riflessione e nella progressiva progettazione dei passi di unità. In particolare, in quest'anno sono invitate a mettersi in cammino le par-

rocchie di S. Stefano e S. Paolo; dell'Addolorata e San Biagio nel Vicariato cittadino; di Scortichino, Gavello, Pilastrini e Burana nel vicariato B. Tavelli; di S. Agostino e Corpus Domini nel vicariato S. Aurelio; di Goro e Gorino, di Pomposa, Vaccolino e Volano, Lagosanto e Marozzo nel vicariato di S. Guido. I passi che ogni realtà è chiamata a compiere (o a continuare ove già iniziati) nei prossimi mesi sono: il confronto tra i confratelli dei vicariati; l'informazione alle comunità e ai Consigli pastorali; la condivisione delle riflessioni con il Vescovo per preparare i decreti di erezione delle Unità pastorali.

Partono i gruppi sinodali nelle parrocchie e realtà ecclesiali

Iniziano in questi giorni e sino a fine marzo i gruppi sinodali nelle parrocchie, Unità pastorali e realtà associative ecclesiali, in continuità con gli incontri di ascolto dei primi mesi dello scorso anno. Come funziona l'organizzazione dei gruppi?

Partendo dall'ampio Documento diocesano di sintesi della prima fase, l'Assemblea diocesana sinodale ha delimitato le domande per cinque "cantieri" ritenuti prioritari (Chiesa e mistero, Chiesa e comunione, Chiesa e missione, Chiesa e ministeri, Chiesa e strutture). Per ogni cantiere l'Equipe sinodale ha stilato una scheda con tre domande chiave. I gruppi sinodali, con il metodo della conversazione spirituale, approfondiranno l'ascolto sui temi indicati, iniziando a fare anche proposte costruttive. Concretamente, in parrocchia/Unità pastorale/gruppo ecclesiale:

- dedicare un momento di programmazione con il Consiglio Pastorale Parrocchiale o con i coordinatori sinodali o con i responsabili del gruppo ecclesiale;
 - coinvolgere i gruppi già esistenti (ad es. Consigli pastorali, catechisti, famiglie, gimì e giovani, adulti e adultissimi, articolazioni delle associazioni) e dedicare uno o più incontri ai Cantieri, scegliendo una delle cinque schede proposte dalla équipe sinodale, quella che pare più adatta a quel gruppo;
 - programmare un calendario dei gruppi sinodali aperti a tutti quelli che vengono in chiesa ma non appartengono a un gruppo, scegliendo il tema su cui fare conversazione spirituale e consegnando in anticipo le schede per prepararsi;
 - dialogare a tu per tu o consegnare personalmente a chi si desidera le schede dei cantieri per una riflessione che può essere anche individuale;
 - i racconti/riflessioni dei gruppi e personali vanno sintetizzati dal coordinatore (che annota i frutti principali) e scritti preferibilmente nell'apposito modulo online (oppure inviati a sinodo@diocesiferrara.it). I testi non devono essere superiori alle 3000 battute.
- Tutti i materiali del Sinodo sono a disposizione sul sito della diocesi, nella apposita sezione, ove si trova anche il link al modulo online per comunicare le sintesi di tutti i gruppi sinodali.

